




La buona invasione

The Good Invasion

Sergio Di Paolo

Chiudono gli uffici, le fabbriche e i negozi. Inizia un esodo cui ci costringe l'organizzazione del lavoro ma anche la tradizione, lo stress e la gioia di vivere. Quest'anno pare saremo meno estero-fili. La crisi ci aiuta a ricordare che a sole poche ore di strada abbiamo tutto, ma proprio tutto. Natura, arte, storia, cibo. Posti con gente da incontrare e angoli di paradiso quando c'è bisogno di calma.

La Liguria si difende come può dall'assalto di agosto, senza veramente riuscirci. Un esempio di "resistenza" è un cartello che si legge in un bar vicino alla stazione Principe di Genova: "Vietato depositare i bagagli all'interno del locale, vietato prendere la consumazione al banco e sedersi ai tavoli, vietato usare le prese elettriche per ricaricare il telefonino". Molti altri aneddoti si sprecano, dalla proverbiale tirchieria, al fare spiccio. Ma la verità è che la Liguria piace, e viene da pensare che tutti i visitatori sappiano che il modo di fare burbero nasconde una generosità che si vuol tenere segreta e di riserva.

Questo numero è dedicato agli ospiti in vacanza, sia essa breve o lunga, reale o, attraverso BLUE, virtuale. Siamo a Sarzana al Festival della Mente. Camminiamo nei silenzi della Val Nervia. Bordeggiamo tra Levante e Ponente. Stiamo nella Genova fascinosa raccontata da Giovanni Ansaldo, il grande giornalista scomparso nel 1969. Fra servizi e interviste proponiamo anche un saggio di Carlo Rognoni sui migliori libri che parlano della crisi economica. Si tratta di una lettura che aiuta a mettere in ordine i pensieri e le ansie di più di un anno. Uno spartiacque per ripartire forti di maggiori conoscenze o sereni per un ritrovato ottimismo. Buone vacanze. 

The offices are closing, and the factories and shops. An exodus is starting that forces us to organize our work better but also a tradition, stress, the joy of living. This year it would seem we are less inclined to travel abroad. The crisis helps us to remember that in only a few hours on the road we have everything, but really everything. Nature, art, history, food. Places with people to meet and corners of paradise when we need calm.

Liguria defends itself as much as it can from the August attack, without really succeeding. An example of "resistance" is a poster that can be seen at a bar near the Principe Train Station in Genoa. "Forbidden to leave luggage inside the bar, forbidden to take your drink from the bar to the table, forbidden to use electric sockets to charge cell phones." Many other anecdotes could be told about the proverbial stinginess of Genoese people. But the truth is that people like Liguria, and it makes us think that visitors know that the gruff and grumpy way of Ligurians hides a generosity that they want to keep secret and in reserve.

This issue is dedicated to visitors on vacation, either short or long, real or through BLUE, virtual. We are in Sarzana at the Festival of the Mind. We walk through the silence of the Val Nervia. We are sitting on the border between East and West. We are in the fascinating story about Genoa by Giovanni Ansaldo, the great journalist who died in 1969. Between services and interviews we propose an essay by Carlo Rognoni about the best books that talk about the economic crisis. This is a reading that will help put your thoughts in order and the anxieties of more than just one year. A turning point to start up again strong with greater knowledge and serene for the newfound optimism. Have a great vacation. 